



AMBIENTE

INIZIATIVA DISTRETTUALE

22 MARZO "GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA"

RIDURRE GLI SPRECHI E SOSTEGNO A INIZIATIVE SOSTENIBILI

La Fellowship of Scouting Rotarians del Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta ha realizzato e divulgato, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, delle schede didattiche per le scuole utilissime per educare i più piccoli ad un utilizzo consapevole dell'acqua, evitando prima di tutto gli sprechi, fino a comprendere la grandissima importanza

che questo elemento ricopre per la nostra vita e quella del pianeta. "L'acqua - dichiara Domenico Cacioppo, Coordinatore della Fellowship Distrettuale - è vita, eppure milioni di persone in tutto il mondo non hanno ancora accesso ad acqua pulita e sicura. Nella giornata mondiale dell'acqua, prendiamoci un momento per apprezzare questa

preziosa risorsa e riflettere su come la utilizziamo ogni giorno. Piccole azioni, come conservare l'acqua, ridurre gli sprechi e sostenere iniziative sostenibili, possono fare una grande differenza. Insieme, possiamo proteggere la risorsa più vitale del nostro pianeta per le generazioni future".



ROTARY CLUB AGRIGENTO

L'AEREOPORTO DELLA CITTÀ, STATO DELL'ARTE

In data 27 febbraio 2026 si è svolto all'Hotel Dioscuri di Agrigento una importante conferenza sullo stato dell'arte del progetto sull'Aeroporto di Agrigento, Presenti l'Assistente del Governatore Cinzia D'Amico e i rappresentanti provinciali degli Ordini Professionali degli Architetti, Ingegneri, Medici e Notai ed il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Sono intervenuti, oltre al Presidente del Rotary Club di Agrigento Filippo Napoli, RUP del progetto, i progettisti gli ingegneri Benvenuti e Picarella, che hanno illustrato a tutti i presenti lo stato dell'arte della progettazione di questa importante infrastruttura che segnerebbe una svolta epocale per lo sviluppo economico, turistico e sociale della Provincia di Agrigento e dei territori limitrofi.



Al termine del convegno vi è stato un proficuo dibattito che ha evidenziato grande interesse di tutti i partecipanti. Adesso si attende il parere po-

sitivo sul progetto da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di Roma per passare alle successive fasi di progettazione ed esecuzione.



ROTARY CLUB CALTAGIRONE SOS API 4.0 - NUOVI "CORRIDOI DELLA BIODIVERSITÀ"

Prosegue l'attività della Commissione. Il progetto SOS Api 4.0 non è solo un'iniziativa di tutela ambientale inclusiva; è una promessa mantenuta verso il nostro ecosistema. La Commissione, dopo l'inaugurazione dell'Apiario a giardino nettario per la Zona occidentale, in Valderice, è tornata nel Bosco di Santo Pietro, a Caltagirone, per toccare con mano i progressi dell'Apiario e del Giardino intitolati al PDG Gaetano De Bernardis e inaugurati lo scorso anno. Un sopralluogo che ha confermato come la sinergia tra visione e azione possa generare risultati tangibili e duraturi. Il meteo avverso dei mesi scorsi, ha consentito al progetto di dare prova di un'ottima capacità di adattamento. I ritardi nella piantumazione sono stati gestiti con la "buona arte agraria". Si è

affidato all'Ass. "Il Ramarro", che drenasse l'eccesso di pioggia per accogliere le nuove piante nelle condizioni idonee. Una scelta di responsabilità. Il cuore del progetto batte, qui quest'anno, grazie alla generosità dei Club della Zona Orientale e di Malta. Ben 61 le adozioni complessive, col significativo contributo dell'International Inner Wheel (Distretto 211 Sicilia e Calabria), che con 12 adozioni di zona, ha rinnovato il sodalizio con il Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta. Una collaborazione, non solo numerica, che rappresenta una concezione condivisa di servizio e sostenibilità che unisce territori e culture diverse, ma con valori comuni, sotto l'egida della protezione ambientale. I riscontri, svolti con la collaborazione di Luigi Loggia e Biagio Nativo della Commissione SOS



Api, di Pasquale Platania della Coop. Il Ciclamino e dell'apicoltore Vincenzo Cannizzaro, hanno restituito un quadro interessante che tiene anche conto del monitoraggio nel continuo di Renato Carella dell'Ass. Ramarro, cui sono affidati i terreni del demanio del Comune di Caltagirone.

Le famiglie di api mostravano essere in buona salute, con adeguate scorte per il sostentamento, in previsione delle attese buone fioriture. Durante la visita, è stata riscontrata la presenza di tutte le arnie previste, ora regolarmente identificate tramite apposite targhe recanti i nomi dei Club adottanti; un riconoscimento visibile a chi quest'anno ha scelto di proteggere queste preziose "sentinelle della vita".

L'implementazione 2026 ha dato vita a veri e propri "corridoi della biodiversità". Grazie al protocollo d'intesa e al sistema di matching grant con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana, sono state messe a dimora n.813 piante nettariifere in filari la cui lunghezza aggregata raggiunge circa 1 km lineare, di vita! A queste si aggiungono n.100 alberelli affidati alla Cooperativa «Il Ciclamino» per la piantumazione nei terreni demaniali a loro in uso. Un dato ben superiore alle non meno n. 792 piante (di cui la metà dalla Regione) previste ai sensi dell'Accordo multilaterale di ottobre. Speciale è stata l'emozione nel constatare la forza delle piante collocate lo scorso anno. Erano tutte lì, nonostante le ondate di calore e la minaccia di incendi della scorsa estate. I cespugli riscontrati, talora rigogliosi, sono una prova tangibile che il nostro impegno sta scrivendo un nuovo futuro per il bosco e gli impollinatori. Gestì concreti a salvaguardia di api, biodiversità, ambiente e soprattutto del nostro futuro.



ROTARY CLUB AREA PANORMUS

RIAPPROPRIAMOCI DEL MARE DI PALERMO

RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA SUD

C'è un filo sottile che lega Palermo al suo mare: a tratti nascosto, a tratti dimenticato, ma mai spezzato. È proprio da questo legame che ha preso forma l'incontro "Riappropriamoci del mare di Palermo. Riqualificazione della Costa Sud", che si è rivelato molto più di un semplice appuntamento pubblico.

Promosso da alcuni club dell'area Panormus, del Rotary Club Distretto 2110 Sicilia e Malta, che riuniscono 16 realtà attive sul territorio, che hanno aderito e nel tempo hanno portato avanti il progetto, l'evento ha rappresentato il punto di arrivo di anni di impegno condiviso: tempo, energie e risorse investite con costanza per restituire prospettiva e dignità alla Costa Sud. Un lavoro paziente che, finalmente, ha trovato una sintesi concreta.



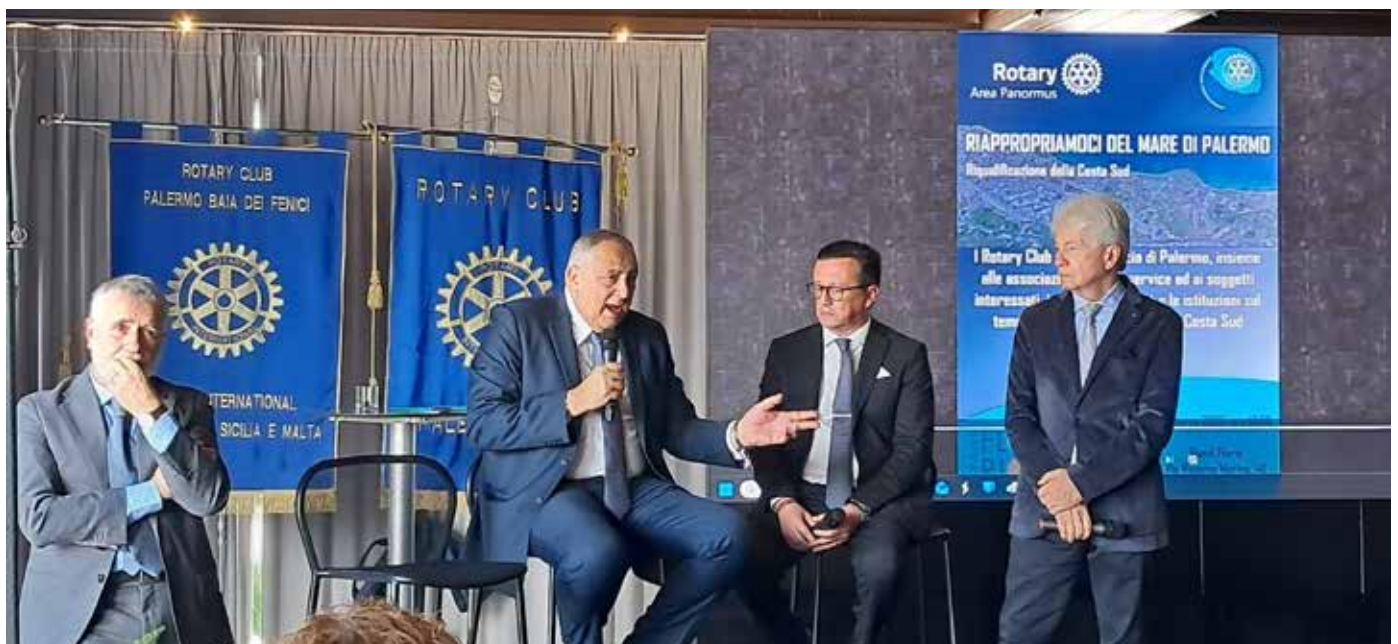
L'incontro, svoltosi sabato 21 marzo 2026 alle ore 10:00 presso lo Stand Florio, ha registrato una partecipazione numerosa e attenta. La sala si è animata grazie alla presenza di associazioni, comitati di quartiere e gruppi di residenti, che hanno preso parte attivamente al confronto, portando istanze, idee e testimonianze dirette.

Il dialogo si è rivelato vivace e costruttivo. I rappresentanti delle istituzioni, tra Comune e Regione, sono intervenuti raccogliendo sollecitazioni e confrontandosi apertamente con i cittadini. È emersa con forza la necessità di passare dalla progettazione alla realizzazione concreta degli interventi, in un'ottica condivisa di sviluppo sostenibile e rigenerazione urbana.





L'evento ha segnato un passaggio importante: da una visione coltivata nel tempo a un percorso partecipato e sempre più concreto. Il mare di Palermo, da troppo tempo distante dalla vita quotidiana di molti quartieri, è tornato al centro del dibattito pubblico come risorsa da valorizzare e spazio da riconquistare. Una giornata intensa, partecipata e ricca di contenuti, che ha lasciato la sensazione chiara di un cambiamento possibile, costruito insieme.



ROTARY CLUB PALERMO AGORÀ

DAL MARE ALLA SCUOLA

“PERIPLUM”, IL PROGETTO ROTARIANO

CHE UNISCE AVVENTURA E RICERCA AMBIENTALE

La proiezione del documentario “Periplum”, tenutasi il 6 marzo 2026 presso l'Istituto “G. Di Vittorio” di Palermo, ha segnato l'avvio della fase conclusiva del progetto promosso dai dodici Rotary Club del Distretto 2110 che hanno aderito all'iniziativa, finanziata con Sovvenzione Distrettuale. Il percorso, nato anche per sensibilizzare gli studenti sui temi ambientali e sul valore della cura del territorio, ha portato i club coinvolti a incontrare le scuole siciliane, trasformando un'esperienza sportiva e scientifica in un'occasione educativa condivisa.

La Dirigente scolastica, Dott.ssa Angela Marciante, ha aper-



to l'incontro accogliendo i club e sottolineando l'importanza di preparare i giovani a una riflessione consapevole sulle questioni ambientali, grazie anche

al lavoro del corpo docente che ha accompagnato gli studenti nella comprensione del documentario. L'appuntamento ha rappresentato un momento di





dialogo autentico, in cui la narrazione del viaggio ha incontrato la curiosità e la sensibilità degli studenti.

Annalisa Abruzzo, Presidente del Rotary Club Palermo Agorà, club capofila del progetto, ha raccontato come l'intuizione personale del viaggio in kayak di Carlo Melloni sia diventata un progetto corale, sostenuto da club uniti dalla volontà di prendersi cura del mare e del territorio. Ha descritto le emozioni che hanno attraversato ogni tappa del

viaggio: la gioia degli approdi, la solidarietà nei momenti difficili, la forza dell'accoglienza ricevuta lungo le coste. Rivolgendosi agli studenti, li ha invitati a credere nei propri sogni e a cercare il proprio "Periplum", inteso come cammino personale di scoperta, crescita e consapevolezza.

Carlo Melloni ha condiviso la sua esperienza di navigazione attorno alla Sicilia, illustrando le osservazioni e i dati raccolti durante il percorso. Le domande degli studenti hanno rivelato grande

interesse: come si effettuano i rilievi, quali siano stati i momenti più intensi, quali emozioni lo abbiano accompagnato. Melloni li ha incoraggiati a proteggere la natura e ha proposto l'adozione di spiagge da parte delle scuole come gesto concreto contro l'inquinamento da microplastiche.

I Presidenti dei club presenti hanno arricchito il confronto con ulteriori riflessioni: Sonya Vasto (RC Palermo Teatro del Sole) ha approfondito il tema delle microplastiche e del loro impatto sul ciclo alimentare; Simona Pantaleone (RC Palermo Monreale) ha richiamato il valore affettivo del legame con il mare; Carmelo Di Giorgio, per il RC Palermo Mediterranea e la Lega Navale di Sant'Agata di Militello, ha ricordato il mare come bene comune e il ruolo educativo della Lega Navale.

Il progetto conferma la capacità del Rotary di trasformare un'idea in un percorso di crescita, incontro e responsabilità condivisa con e per le nuove generazioni



ROTARY CLUB PALERMO MONDELLO “PROGETTO RIGENERAZIONE AMBIENTALE”

In stretta collaborazione con la Commissione Distrettuale “Rigenerazione ambientale e salute del respiro”, presieduta da Giuseppe Genovese, il Rotary Club Palermo Mondello – guidato dal presidente Vincenzo Bucca – ha promosso due significativi incontri con gli studenti del Liceo Linguistico Statale “Felicia e Peppino Impastato” di Terrasini e dell’Istituto Tecnico Economico per il Turismo “Marco Polo” di Palermo. Due appuntamenti che non sono stati semplici momenti informativi, ma veri spazi di dialogo e partecipazione attiva.

Relatori negli incontri sia il presidente della commissione Giuseppe Genovese che il vicepresidente per la Sicilia occidentale Salvatore Caldara, insieme ad



illustri relatori dell’ARPA. Il progetto prende forma da una consapevolezza ormai sempre più condivisa: la qualità dell’aria che respiriamo e l’invecchiamento progressivo della popolazione, che rappresentano due tra i principali fattori di rischio

per l’insorgenza di malattie respiratorie croniche. Sono fattori cruciali, ma soprattutto modificabili. Questo dato li rende un terreno importante su cui lavorare con urgenza, perché la salute respiratoria non riguarda soltanto il benessere individua-



le, ma ha anche ripercussioni sociali più ampie, influenzando la produttività quotidiana, i sistemi sanitari e la qualità della vita nelle nostre città.

Proprio per questo diventa fondamentale coinvolgere i giovani: non solo come destinatari di conoscenza, ma come attori consapevoli e parte attiva di un cambiamento culturale. Informare e formare le nuove generazioni significa fornire loro gli strumenti per comprendere meglio il mondo che le circonda e agire in modo più responsabile verso l'ambiente. Le attività proposte – che spaziano dalla spiegazione del legame tra qualità dell'aria e prevenzione delle malattie respiratorie, fino all'introduzione alle tecniche di misurazione degli inquinanti e alla consultazione dei bollettini ufficiali – mirano proprio a questo: aumentare la consapevolezza, stimolare la curiosità, promuovere comportamenti virtuosi.

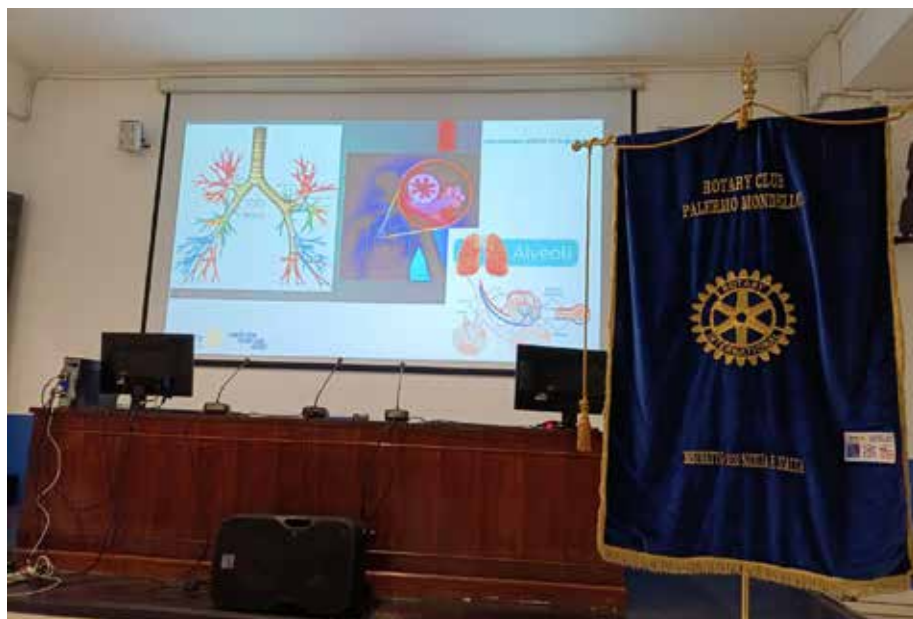
Durante gli incontri si è instaurata una dinamica vivace e partecipata, nella quale gli studenti non si sono limitati ad ascoltare, ma hanno posto domande, portato esempi, condiviso dubbi e idee. Un confronto diretto che ha permesso di rendere più chiari e concreti concetti che, spesso,



rimangono confinati in un linguaggio troppo tecnico o distante dalla quotidianità. Questa disponibilità al dialogo ha reso possibile gettare le basi per una collaborazione fu-

tura; infatti, molti degli studenti si sono mostrati interessati a contribuire attivamente a future iniziative di sensibilizzazione. Un risultato prezioso, perché creare cittadini informati oggi significa costruire comunità più consapevoli e responsabili domani.

Il Rotary, da sempre impegnato nella valorizzazione delle Nuove Generazioni così come nelle tematiche ambientali e sanitarie, conferma con questo progetto la volontà di sostenere percorsi di crescita che uniscano formazione, etica civile e attenzione al bene comune. L'obiettivo è chiaro: promuovere una cultura del respiro consapevole, dove prendersi cura dell'aria affinché diventi parte integrante del prendersi cura della propria salute e della comunità.



ROTARY CLUB PALERMO MONREALE INCONTRO CON GLI ALUNNI DELLA 5^a CLASSE ELEMENTARE DELLA SCUOLA " GIOVANNI FALCONE" DI CARINI PER DIVULGARE IL PROGETTO SOS API 4.0

Il 2 marzo i Rotary Club Palermo-Monreale e Costa Gaia, nell'ambito di un progetto di educazione ambientale, hanno incontrato gli alunni della 5 elementare "Giovanni Falcone" di Carini per divulgare il progetto S.O.S. Api 4.0.

Presenti all'evento le presidenti dei due Clubs: per il Palermo-Monreale Simona Pantaleone, con alcuni soci, Cumia, Cucuzza, Falzone Nicolichia e Flavia Prestana per Costa Gaia, Il Rotary International, da tempo, riconoscendo l'importanza vitale della salvaguardia dell'ecosistema ha stabilito che la "Tutela dell'Ambiente" diventasse la settima area d'intervento a livello globale.

Nell'ambito di questa area di intervento, da alcuni anni, il Di-



stretto 2110 Rotary Sicilia e Malta, realizza il progetto "S.O.S. Api, oggi denominato SOS Api

4.0, il cui scopo precipuo è quello di proteggere la biodiversità mettendo in campo una pluralità di interventi per la salvaguardia delle api che sono a rischio estinzione a causa di molteplici fattori, come l'urbanizzazione selvaggia che ha eroso le macchie di verde e che impoverisce gli habitat naturali. Cause che insieme al riscaldamento globale e all'abuso di agro farmaci contribuiscono alla diffusione di malattie e parassiti che colpiscono piccoli animali che sono fondamentali per il mantenimento dell'ecosistema. Infatti la loro scomparsa, come hanno spiegato gli studiosi, avrebbe un effetto domino sull'ecosistema globale: allora divulgare tale conoscenza, già nelle giovani generazioni, è un'ulteriore arma per rafforzare le molteplici azioni a difesa dell'ambiente che è



necessario attivare senza ulteriori ritardi.

Tra le diverse azioni, intraprese dal Distretto 2110, ricordiamo le adozioni di alveari, la piantumazione delle speciali piante nettariifere, nonché una campagna capillare di sensibilizzazione, informazione e divulgazione didattica nelle scuole comprese quelle primarie.

In particolare il progetto SOS Api 4.0, che è stato illustrato, mette in evidenza le nuove iniziative che rafforzano l'attività svolta fino adesso dal Rotary: infatti, oltre a prevedere l'adozione di arnie, da parte dei singoli club, e l'indispensabile collaborazione degli apicoltori locali, si arricchisce di una nuova idea, quella della realizzazione di "boschi per api" prevedendo la piantumazione di piante nettariifere e la creazione di percorsi didattici sull'apicoltura. Il RC Palermo-Monreale anche per l'anno rotariano 2025-2026 ha adottato 4 arnie e proseguito un'attività divulgativa.

Certamente non è semplice illustrare, a dei giovani alunni, tematiche ambientali così complesse: ciò richiede perizia ed esperienza nella didattica, come hanno dimostrato le relatrici Emilia Falzone Nicolichia del RC Palermo-Monreale Flavia Prestana del RC Costa Gaia: infatti, sensibilizzare i bambini sulla tutela

delle api, spiegandone loro le ragioni e quello che devono fare, le c.d. buone pratiche per gli adulti, non è stato un compito facile. Eppure le brave relatrici, sono riuscite a catturare la loro attenzione, durante la proiezione di un interessante video, dove la piccola Frida ha disvelato un mondo a loro poco noto. Intanto chiarendo ai piccoli uditori che le api sono animali laboriosi, molto utili e innocui se non si sentono minacciate, diversamente dalle loro cugine vespe, che avranno una loro utilità nel mondo animale ma che non sono così fondamentali come le api, che sono piccole sentinelle poste a salvaguardia dell'ecosistema.

L'attenzione con la quale i bambini hanno seguito e le loro domande, hanno dimostrato che hanno ben compreso che la sopravvivenza e il benessere dei piccoli insetti è importante perché migliora la qualità della vita di tutti.

Un'importanza, come ha sottolineato la professoressa Emilia Nicolichia, che già gli antichi avevano compreso, come testimoniato da alcuni geroglifici egiziani, in particolare da un papiro egizio, che si trova al British Museum, dove è illustrata una affascinante leggenda che narra che le lacrime d'amore del dio sole RA nello steso momento in cui



caddero sulla terra si trasformarono in api: "E le api costruirono la loro dimora riempiendola di fiori e di ogni genere di pianta; nacque così la cera ed anche il miele, tutto originato dalle lacrime di Ra"

Il RC Palermo-Monreale, proseguirà, presso altri istituti scolastici l'attività di divulgazione ambientale con altri incontri che si svolgeranno nelle scuole dell'Area Panormus.

Un progetto, che testimonia, ancora una volta, la concretezza dell'attività rotariana, quando realizza un progetto che, ancorché destinato a piccoli, non solo rappresenta un'opportunità educativa trasversale ma ha l'ambizione di coniugare l'educazione ambientale alla cittadinanza attiva nel suggerire le buone pratiche necessarie per assicurarsi un futuro migliore.



ROTARY CLUB PALERMO NORD A MISTRETTA UN CONFRONTO STRATEGICO PER LE MADONIE E I NEBRODI OCCIDENTALI

Sabato 7 marzo 2026, presso Palazzo Mastrogiovanni-Tasca di Mistretta, si è svolto il convegno “Un processo di aggregazione funzionale per lo sviluppo socio-economico del territorio delle Madonie e dei Nebrodi occidentali”, promosso dal Distretto Rotary attraverso la Commissione Distrettuale “Il Rotary al Servizio del Territorio e dello Sviluppo Sostenibile”, presieduta da Teodoro Vega.

L’iniziativa, espressione diretta della progettualità distrettuale, ha rappresentato un qualificato momento di confronto tra istituzioni, amministratori locali e attori del territorio, con l’obiettivo di avviare un percorso condi-



viso di sviluppo delle aree interne, superando frammentazioni amministrative e marginalità. Fondamentale il contributo organizzativo del Rotary Club Palermo Nord, guidato da Gaetano Lo Cicero, e del Club Satellite “Parco delle Madonie”, presieduto da Alessandro Torre, a testimonianza della sinergia tra livello distrettuale e realtà locali. Dopo l’Onore alle Bandiere, i saluti del Sindaco di Mistretta, Sebastiano Sanzarello, e del rappresentante del Governatore, Giuseppe Disclafani, hanno aperto i lavori. L’introduzione del Presidente Lo Cicero ha richiamato il valore del servizio rotariano quale strumento di connessione tra territori e competenze.



Centrale la relazione di Teodoro Vega, che ha delineato la visione strategica dell'iniziativa: promuovere un processo di aggregazione funzionale tra i Comuni delle Madonie e dei Nebrodi occidentali, finalizzato alla costruzione di una massa critica territoriale capace di attrarre risorse e rafforzare la competitività dell'area.

Di rilievo il contributo del Prof. Antonio Purpura e gli interventi dei Sindaci e dei rappresentanti degli enti di sviluppo territoriale, che hanno evidenziato opportunità concrete nei settori del turismo sostenibile, dell'agroalimentare e della cooperazione intercomunale.

Il convegno ha confermato il ruolo del Rotary quale facilitatore neutrale di dialogo tra istituzioni e sistema produttivo, avviando un percorso orientato alla definizione di una roadmap strategica condivisa per lo sviluppo del territorio.

Rotary Club Palermo Nord

Rotary Distretto 2110

Comune di Mistretta

CONVEGNO

"UN PROCESSO DI AGGREGAZIONE FUNZIONALE PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLE MADONIE E DEI NEBRODI OCCIDENTALI"

PROGRAMMA

Ore 9.30 - **Accoglienza dei partecipanti**

Ore 10.00 - **Onore alle Bandiere**

Indirizzi di saluto

Giulio Settimo Franchina, Presidente Rotary Club Sant'Agata di Mistretta
 Sebastiano Sanzarelli, Sindaco del Comune di Mistretta
 Giuseppe Diacalafani, Componente Staff Distrettuale, in rappresentanza del Governatore

Apertura dei lavori

Gaetano Lo Cicero, PDG - Presidente del Rotary Club Palermo Nord
 Alessandro Torre, - Presidente del Rotary Club Satellite di Palermo Nord - Parco delle Madonie

Relazione sui lavori

Teodoro Vega, Presidente della Commissione Distrettuale

Ore 10.30

Moderatore: **Vincenzo Marguglio** - Rotary Club Satellite di Palermo Nord - Parco delle Madonie

Relazione introduttiva

Antonio Purpura, Professore di Economia Applicata - Università degli Studi di Palermo
 "La valorizzazione turistica dei comuni della Valli dell'Halassa e di Serravalle e della Via del Grano in un contesto di integrazione strategica con i comuni delle Madonie"

Interventi programmati

Angelo Tudisco, Sindaco del Comune di Tusa
 "L'area archeologica di Halassa quale offerta core del turismo culturale nel territorio"

Francesco Re, Sindaco del Comune di Santa Stefano di Camastra
 "Artigianato artistico e sviluppo del turismo culturale: esperienze e contributo del Comune di Santa Stefano di Camastra"

Sebastiano Adamo, Sindaco del Comune di Motta d'Affermo
 "Motta d'Affermo: l'esperienza del paese albergo (albergo diffuso) come modello di ricettività turistica sostenibile"

Mario Cicero, Presidente GAL Madonie
 "Le aree rurali per il riaccoppiamento dei territori e la promozione di un turismo delle radici sostenibile"

Alessandro Ficile, Presidente SO SVI.MA.
 "Generi e sviluppo dei processi aggregativi in ambito turistico sulle Madonie"

Pier Calogero D'Anna, Presidente del Consorzio Turistico Cefalù-Madonie
 "Il ruolo del Consorzio Turistico Cefalù-Madonie"

Ore 12.00

Riflessioni conclusive e prospettive

Ore 12.30

Chiusura dei lavori

con il patrocinio della Regione Siciliana - Presidenza

Regione Siciliana
Presidenza

ROTARY CLUB PALERMO

SOS API

RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Per Magazine In data 13 Marzo 2026 nei locali dell'Ics Alberico Gentili si è svolto un incontro informativo nell'ambito del progetto distrettuale organizzato dal Rotary club Palermo referente Gloria Casimo, e il Rotary club Palermo sud " S.O.S. Api 4.0", per avviare nei giovani studenti consapevolezza sulla salvaguardia della biodiversità proteggendo le api e gli insetti impollinatori. Attraverso l'adozione di arnie nelle scuole il progetto sostiene gli apicoltori locali e sensibilizza sulla tutela ambientale.

In veste di esperti relatori hanno trattato la tematica le dott.sse Nucera e Lucia rispettivamente per gli Istituti Arpa e Ispra.

Attraverso una lezione partecipata i giovani studenti delle classi seconde della scuola secondaria di I grado sono stati edotti sul ruolo cruciale degli insetti impollinatori per la tutela del fragile ecosistema locale e come gli effetti della loro estinzione stanno agendo sulla salvaguardia del patrimonio ambientale.

L'iniziativa si inserisce nel solco della storica missione rotariana: servire la comunità attraverso la formazione, il dialogo intergenerazionale e la promozione di valori capaci di orientare i cittadini di domani, dimostrazione concreta di quanto la collaborazione tra scuola e associazionismo possa generare esperienze ad alto impatto formativo per affrontare con responsabilità le



sfide del futuro, sottolineando il valore educativo di un'alleanza capace di andare oltre i confini dell'attività didattica tradizionale.

Il dibattito e gli spunti proposti hanno mirato a stimolare una significativa riflessione sui traguardi di politiche ambientali mirate per la salvaguardia del territorio e la diffusione di una cultura green che educhi al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio.

L'iniziativa che intreccia tutela ambientale, cooperazione territoriale e promozione culturale, ha ancora una volta consolidato i valori rotariani di servizio e responsabilità sociale.



ROTARY CLUB PASSPORT MEDITERRANEE

EMERGENZA NISCEMI

A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE

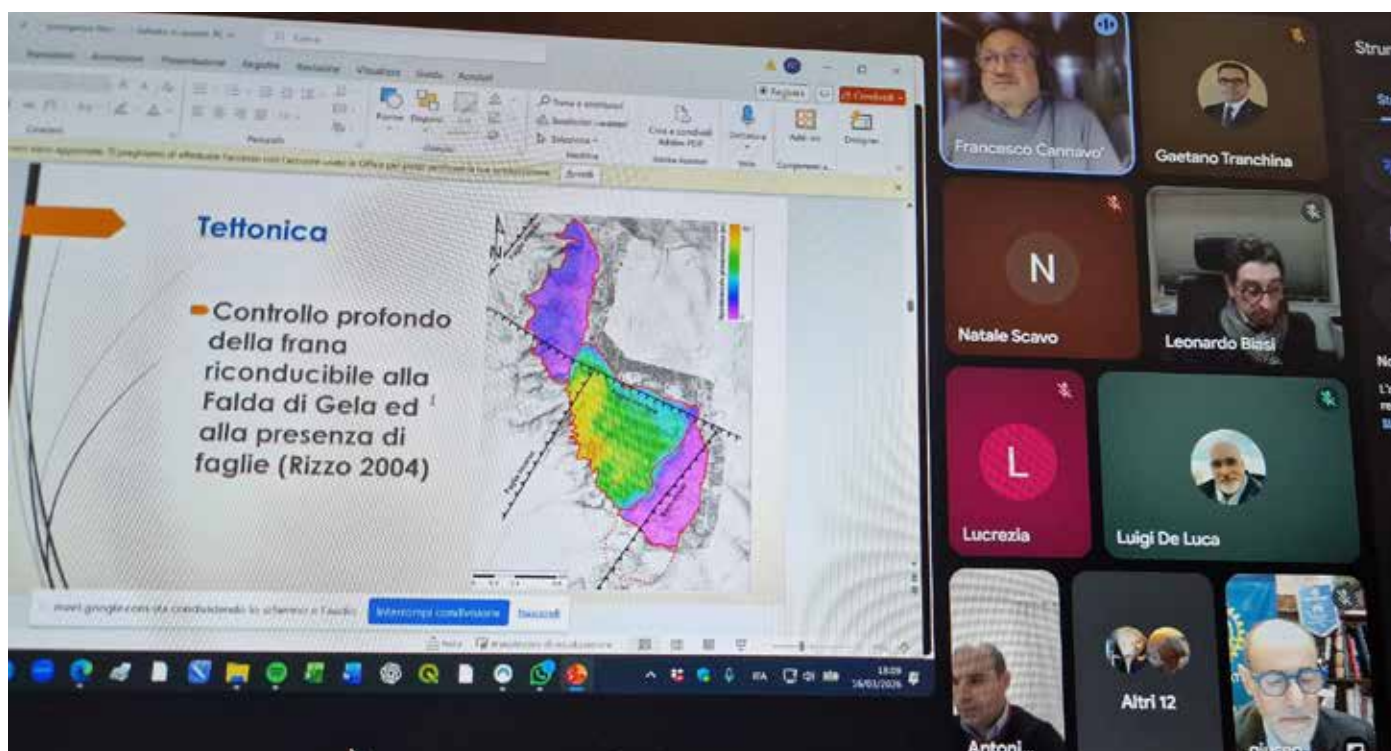
Emergenza Niscemi: il Rotary che c'è in prima linea per il sostegno alla comunità. La frana che ha colpito Niscemi ha provocato una grave ferita nel tessuto urbano, sociale ed economico della città, costringendo migliaia di persone a lasciare le proprie case e determinando l'inagibilità di interi quartieri e attività commerciali; il rischio di nuovi cedimenti continua a rappresentare una minaccia concreta sul futuro del territorio alimentando un diffuso clima di incertezza. In questo contesto, il Rotary Club Passport Mediterranee District 2110 lunedì 16 marzo ha promosso la conferenza pubblica dal titolo "Emergenza Niscemi. Riflessioni sul dissesto idrogeologico, attività di soccorso e sostegno alla popolazione" con l'obiettivo di

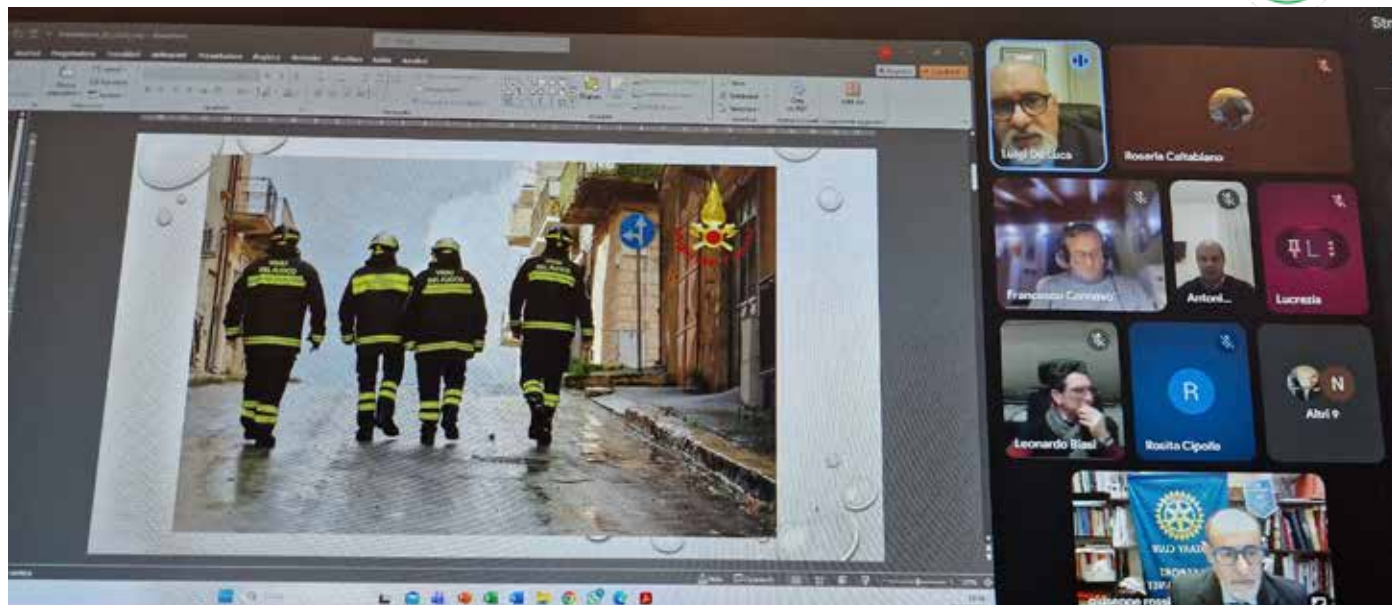
approfondire non solo gli aspetti tecnici, ma anche le rilevanti implicazioni sociali ed emozionali. L'incontro, inizialmente previsto in presenza presso il Circolo velico del Porto dell'Etna di Riposto, si è tenuto in modalità online a causa dell'allerta meteo in quella data. Ha registrato un'ampia partecipazione, condividendo competenze e individuando possibili azioni concrete di supporto a una comunità che dovrà abituarsi a vivere a lungo nell'incertezza. Ad aprire i lavori il Governatore del Distretto 2110, Sergio Malizia che ha descritto le iniziative solidali avviate dal Distretto Rotary Sicilia e Malta, evidenziando la significativa partecipazione attiva di soci e Club di tutta Italia da club esteri. Il Governatore ha anche enunciato i rilevanti fon-

di già raccolti, in parte destinati a interventi immediati e altri ad un Global Grant di lungo periodo che interesserà la biblioteca comunale di Niscemi e servizi collaterali.

Presente anche il sindaco di Riposto, Davide Vasta, il quale non ha mancato di manifestare solidarietà alla cittadinanza, sensibile come può essere chi è ancora impegnato nel proprio territorio nel risanamento dei danni dovuti al ciclone Harry.

Dopo l'introduzione di Giuseppe Rossi, presidente del Club, è intervenuta l'amministrazione comunale di Niscemi rappresentata dal vicesindaco Pietro Stimolo, anch'esso rotariano. Presente il presidente del Rotary Club Niscemi, Antonio Rizzo. Entrambi hanno fornito un aggiornamento





concreto della situazione, gestione del rischio e criticità. Il cuore della conferenza è stato affidato a due competenze nel campo della gestione delle emergenze: Franco Cannavò, del Consiglio Regionale Ordine dei Geologi di Sicilia, il quale ha riferito delle cause del dissesto, la dinamica della frana e le prospettive di stabilizzazione del territorio. Nonostante la cautela dello specialista nell'esprimersi, i significati omessi sono stati molto più di quelli espressi. Poi Luigi De Luca, sociologo dell'emergenza del Centro Nazionale VV.FF., che ha analizzato l'impatto sociale e psicologico dell'evento. E' emerso

che questa frana è da ascrivere quale trauma collettivo, capace di spezzare quotidianità, relazioni, lavoro, equilibri di tutta la comunità. Luigi De Luca ha descritto le funzioni dei VV.FF e soffermato sulla necessaria resilienza sociale e tra le riflessioni condivise quella relativa vissuta dai niscemesi per la necessità di recuperare in pochi minuti solo l'essenziale di una vita, di una casa, di una esistenza intera. Una quotidianità spesso fatta di superfluo. E di salute e benessere collegato alla cultura si è discusso anche grazie alla partecipazione della presidente della sezione Sicilia dell'Associa-

zione Bibliotecari Italiani, Daniela Iacobello che ha offerto la competenza tecnica per contribuire ad una visione rielaborata verso il sociale del luogo biblioteca. Ha chiuso i lavori l'assistente del Governatore Leo Biasi dicendo che l'emergenza di Niscemi richiede competenze tecniche, ma anche ascolto, presenza, capacità di ricostruire fiducia e coesione sociale in un percorso di ripresa che si prospetta complesso e di lungo periodo. Il Rotary c'è ancora una volta, accanto ai bisogni sociali, alle comunità, alla cultura che fa bene alla salute psicofisica.



ROTARY CLUB TRAPANI BIRGI MOZIA PROGETTO SOS API

ALLA SCOPERTA DELLA BIODIVERSITÀ

Due giornate dedicate alla tutela delle api e della biodiversità con il progetto "SOS Api" promosso dal Rotary Club Trapani Birgi Mozia, che ha coinvolto decine di studenti delle scuole trapanesi. Il progetto SOS Api nasce nell'anno rotariano di servizio 2021-2022, dall'idea del Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Gaetano De Bernardis, ed è stato annualmente riproposto alle scolaresche dell'hinterland trapanese, coordinato dal past president del Club Francesco Paolo Sieli. Anche quest'anno la presiden-

te Maria Elvira De Luca, dopo la inaugurazione, dello scorso febbraio, nel territorio trapanese (presso il Fondo Auteri a Sant'Andrea - Valderice) di un giardino nettarifero con apiario, ha voluto riproporre il percorso scolastico formativo e divulgativo sul mondo meraviglioso delle api. La prima giornata si è svolta lo scorso 12 marzo all'Istituto Comprensivo "Gian Giacomo Ciaccio Montalto, dove circa 60 bambini hanno partecipato con curiosità e interesse alla presentazione del progetto. Grazie all'intervento dell'apicultrice Francesca





Sottile, gli studenti hanno potuto conoscere più da vicino il mondo delle api, scoprendo il loro ruolo fondamentale per l'equilibrio dell'ambiente e per la produzione di molti alimenti. Attraverso immagini e spiegazioni semplici, i ragazzi hanno compreso quanto questi piccoli insetti siano essenziali per la biodiversità e la salute degli ecosistemi. All'iniziativa ha

collaborato anche la socia Marisa Barraco, che ha affiancato le attività di divulgazione e sensibilizzazione. Il progetto è proseguito il 13 marzo presso le scuole Umberto di Savoia, dove altri studenti hanno avuto l'opportunità di approfondire il tema della salvaguardia delle api e dell'importanza della loro protezione per il futuro del pianeta. Le due giornate hanno registrato una partecipazione attenta e

coinvolta da parte degli studenti, confermando il valore delle attività di educazione ambientale rivolte alle nuove generazioni. Un ringraziamento è stato rivolto dal Rotary alla dirigente scolastica, agli insegnanti e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, con l'obiettivo di promuovere tra i più giovani una maggiore consapevolezza sul rispetto della natura e sulla tutela della biodiversità.